



Ente per il Diritto allo Studio Universitario
dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, Milano

**CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E
PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA
VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA
CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

EDUCatt - Ente per il Diritto allo studio Universitario dell'Università Cattolica

Codice Fiscale: 97489410155 - P. IVA: 06529660968

Iscrizione al Registro delle persone giuridiche private presso la Prefettura di Milano n. 14-12-1341 del 29 novembre 2016

Sede centrale: Milano | Largo A. Gemelli 1 | Sede operativa: via L. Necchi 9 | web: www.educatt.it | www.educatt.org

Presidenza | Direzione: tel. 02.7234.2415 | fax 02.80.53.215 | mail direzione.dsu@educatt.it

Comunicazione istituzionale e promozione: tel. 02.7234.3234 | 02.7234.3201 | mail comunicazione@educatt.org

Accoglienza studenti, informazioni e agevolazioni economiche: tel. 02.7234.2416 | fax 02.8718.1067 | mail info.dsu@educatt.it

Ristorazione: tel. 02.7234.2400 | mail ristorazione@educatt.org

Assistenza sanitaria e psicologica: Largo Gemelli 1 | tel. 02.7234.2217 | mail centro.sanitario.dsu@educatt.it

Soluzioni e strumenti - Libri: tel. 02.7234.3226 | mail librario.dsu@educatt.it (distrib.) | tel. 02.7234.2235 | mail editoriale.dsu@educatt.it (prod.)

Sede di Brescia: via Tosio 1

Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione e agevolazioni economiche: tel. 030.2406.202 | mail info.bs.dsu@educatt.it

Libri (distribuzione): Libreria Università Cattolica, via Trieste 17/D | tel. 030.2406.440 | fax 030.2406.441 | mail libreria-bs@unicatt.it

Sede di Piacenza: via dell'Anselma 7

Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione, libri (distribuzione): tel. 0523.62.11.11 | fax 0523.579.416 | mail info.pc.dsu@educatt.it

Sede di Roma: Largo F. Vito 1

Accoglienza studenti, informazioni, ristorazione, libri (distribuzione): tel. 06.301.54.210 | fax 06.301.55.708 | mail info.rm.dsu@educatt.it

SportInCampus: tel. 06.305.01.20 | mail sportincampus@educatt.org

Versione del documento: 1.0

Data ultima revisione: 25 luglio 2024

Redazione e revisione: Pietro Parmeggiani, Angelo Giornelli, Stefano Terraneo

Copyright delle informazioni: EDUCatt – Largo Gemelli 1 20123 Milano

Sommario

1. PREMESSE	5
1.1 Definizioni.....	5
1.2 La Fondazione EDUCatt	6
1.3 Scopo dell’emanazione del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.....	6
2. DESTINATARI	7
3. CONDOTTE RILEVANTI	7
4. STANDARD DI CONDOTTA, OBBLIGHI E DOVERI	7
4.1 Standard di condotta e buone pratiche	8
4.1 Tesserati	9
4.2 Soggetti preposti (i.e. allenatori, direttori tecnici - sportivi e preparatori atletici, accompagnatori)	10
5. ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE	11
5.1 Procedure di selezione dei soggetti preposti (i.e. allenatori, direttori tecnici - sportivi e preparatori atletici, accompagnatori).....	11
5.2 Informazione e formazione.....	11
5.3 Comportamento da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante	11
5.4 Riservatezza	12
5.5 Sanzioni disciplinari.....	12
6. DISPOSIZIONI FINALI	12

1. PREMESSE

1.1 Definizioni

«EDUCatt» o «Fondazione»	Ente per il Diritto dello Studio Universitario dell'Università Cattolica
«Università Cattolica» o «l'Ateneo»	Università Cattolica del Sacro Cuore
«CSI APS»	Centro Sportivo Italiano Associazione di Promozione Sociale
«Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva»	Documento adottato da EDUCatt che disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006
«Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni» (anche "Responsabile Safeguarding")	Organismo di garanzia nominato da EDUCatt con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, D.Lgs. 36/2021.
«Tesserato»	Tesserato CSI APS presso EDUCatt
«Abuso psicologico»	Qualsiasi atto intenzionale e indesiderato incluso l'isolamento, il confinamento, la mancanza di rispetto, la sopraffazione, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa incidere negativamente sul senso di identità, dignità e autostima o su emozioni, cognizioni, valori nonché convinzioni del Tesserato ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del Tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.
«Abuso fisico»	Qualsiasi atto deliberato e sgradito, consumato o tentato (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), idoneo in senso reale o potenziale di causare, direttamente o indirettamente, ovvero intenzionalmente falsificare un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.
«Molestia sessuale»	Qualsiasi atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.
«Abuso sessuale»	Qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato.
«Violenza di genere»	Tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori a quelli discriminatori in base al sesso
«Bullismo» o «cyberbullismo»	Qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più soggetti, personalmente, anche attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo, ai danni di uno o più Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sugli stessi.
«Nonnismo»	C.d. "hazing", ogni condotta che coinvolge un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri veterani del medesimo gruppo
«Abuso di matrice religiosa»	L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume
«Abuso dei mezzi di correzione»	L'oltrepassare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un soggetto nei confronti della persona offesa, che viene dunque esercitato con modalità non adeguate o al fine di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale
«Negligenza»	C.d. "negligence", mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.
«Incuria»	C.d. "neglect", la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

«Comportamenti discriminatori»

Qualsiasi altro comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

1.2 La Fondazione EDUCatt

EDUCatt - ente riconosciuto sul territorio nazionale, iscritto al Registro delle persone giuridiche private presso la Prefettura di Milano - è una Fondazione senza fine di lucro, operativa dal 1° marzo 2009, istituita dall'Università Cattolica per l'attuazione degli interventi inerenti al Diritto allo studio Universitario in favore degli studenti iscritti ai corsi di ogni livello. Tra le varie attività svolte, EDUCatt gestisce dei centri sportivi e dei centri estivi in collaborazione con i partners (CSI APS e Università Cattolica). In particolare, EDUCatt:

- conferisce incarichi ad allenatori/allenatrici in talune discipline sportive praticate dagli studenti dell'Università Cattolica;
- affida al CSI APS l'organizzazione della gestione tecnica delle attività sportive relative alle squadre di pallavolo e pallacanestro maschile/femminile, calcio a 11 maschile, calcio a 5 maschile/femminile nonché corsi di ginnastica;
- concede in uso a terzi (inclusi il CSI APS) gli spazi del centro sportivo, che nell'ambito dei centri estivi vengono adibiti ad attività - di laboratorio e sportive - realizzate con la collaborazione dell'Università Cattolica.

1.3 Scopo dell'emanazione del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione

EDUCatt emana il seguente Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione conformandosi alle disposizioni di cui:

- al D. Lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021;
- alle disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI;
- dall'Osservatorio permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding in materia;
- alle Linee Guida del CSI APS per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione non ha la pretesa esaustiva ed è complementare al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e al Codice Etico di EDUCatt che, richiamando il Preambolo del Codice Etico dell'Ateneo (all'art. 3 comma a), precisa che i valori guida di EDUCatt si esplicitano nell'attenzione alla persona.

La conoscenza dei contenuti del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione di EDUCatt e l'osservanza degli Standard di condotta e buone pratiche rappresentano i cardini su cui si fondano le relazioni tra le persone della Fondazione, i suoi Organi, il CSI APS, i Tesserati, gli Atleti, la Comunità universitaria e tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con EDUCatt nell'ambito dei centri sportivi e dei centri estivi, ivi inclusi rapporti di lavoro o prestazioni volontarie.

2. DESTINATARI

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) i Tesserati;
- b) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con EDUCatt nell'ambito dei centri sportivi e dei centri estivi (ivi inclusi i rapporti di lavoro o volontariato).

3. CONDOTTE RILEVANTI

Sono assolutamente vietate condotte (commissive od omissive) che costituiscono le seguenti fattispecie:

- a) Abuso psicologico;
- b) Abuso fisico;
- c) Molestia sessuale;
- d) Abuso sessuale;
- e) Negligenza;
- f) Incuria;
- g) Abuso di matrice religiosa;
- h) Bullismo o cyberbullismo;
- i) Comportamenti discriminatori.

È altresì da intendersi vietata ogni altra condotta che possa pregiudicare il mantenimento di un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

4. STANDARD DI CONDOTTA, OBBLIGHI E DOVERI

Nel pieno rispetto dei valori cristiani, EDUCatt ha saputo maturare un'etica solida ed accertata, basata sulla volontà di contribuire, insieme all'Università, alla formazione integrale della persona.

Pertanto, ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano esse basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

4.1 Standard di condotta e buone pratiche



AREA DEL NON FARE

- Discriminare e avere qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura
- Colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona
- Avere atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale
- Agire con comportamenti che siano di esempio negativo, specialmente per i minori
- Avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso
- Agire in modi che possano essere abusivi
- Usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi
- Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante
- Stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale
- Tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza
- Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri



AREA DEL FARE

- Rispettare i principi di lealtà, proibità e correttezza nei rapporti con Tesserati, atleti o soggetti preposti (i.e. allenatori, direttori tecnici - sportivi e preparatori atletici, accompagnatori)
- Condurre ogni attività connessa alla gestione dei centri sportivi e dei centri estivi di modo tale che sia finalizzata all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana
- Contribuire alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei Tesserati
- Valorizzare le diversità ed evitare comportamenti razzisti o comunque discriminatori
- Promuovere il pieno sviluppo e il benessere della persona-atleta
- Garantire l'effettiva partecipazione di ogni atleta all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità
- Contribuire alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione
- Promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze
- Attivarsi per la rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere dell'atleta e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità
- Attivarsi per la rimozione degli ostacoli che impediscono la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizioni patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazione o sportiva.

4.1 Tesserati



AREA DEL NON FARE

- Non utilizzare di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo
- Non diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt
- Non avere contatti e non creare situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni
- È vietato colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti alle attività
- Non vanno utilizzati in modo inappropriato i dispositivi elettronici. In particolare, il contenuto dei post pubblicati sui social network (inclusi fotografie, video, immagini, frasi, ecc.) non deve essere illegale, discriminatorio, osceno, volgare, caratterizzato da mancanza di decoro o offensivo nei confronti di persone o istituzioni. Non va mai incitato all'odio o alla violenza, né si deve fare propaganda politica, incitamento all'omofobia o alla discriminazione razziale o territoriale
- Non mancare di rispetto alle decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff



AREA DEL FARE

- Comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati al rispetto della dignità, salute e benessere di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive
- Garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo
- Impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi
- Impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva
- Prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva e affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi
- Collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi)
- Garantire il rispetto del principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco
- Comunicare le proprie aspirazioni sportive ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi
- Comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri
- Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti
- Rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici
- Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o pregiudizio

4.2 Soggetti preposti (i.e. allenatori, direttori tecnici - sportivi e preparatori atletici, accompagnatori)



AREA DEL NON FARE

- Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati
- Non utilizzare, riprodurre o diffondere immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriali o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati
- Qualora fosse necessario intervenire per correggere comportamenti sbagliati di Tesserati, non formulare giudizi che coinvolgono la persona nel suo complesso (ad es. "sei un incapace")
- Non tenere condotte di violenza fisica (pugni, schiaffi, scuotimenti, etc.) o verbale (insulti, linguaggio offensivo, etc.)
- Non umiliare, mettere in ridicolo, minacciare i Tesserati o sottoporli ad atti o situazioni degradanti di qualsiasi genere
- Evitare in presenza di minori l'uso di parole volgari o sconvenienti anche se non rivolte ai minori
- Evitare l'uso di sostanze psicotrope di qualsiasi tipo.
- Evitare qualsiasi condotta che possa comportare rischi per la salute dei Tesserati. In particolare, i portatori di malattie contagiose devono porre in essere ogni più opportuna precauzione volta ad evitare il contagio. Le precauzioni devono essere tanto più accurate, fino ad astenersi dallo svolgimento di qualsiasi attività con i Tesserati, quanto più è grave la malattia di cui l'adulto è portatore o elevato il rischio di contagio.
- Evitare di toccare i Tesserati, e in particolare i minori, con maniere improprie, in particolare quando, anche a prescindere dalle reali intenzioni del soggetto agente, tali maniere possono avere connotazione sessuale
- Nel caso in cui gli atleti o i Tesserati fossero di sesso diverso rispetto agli allenatori e ai dirigenti, questi ultimi non possono accedere negli spogliatoi fino a che i predetti non sono interamente vestiti
- Non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo



AREA DEL FARE

- Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione
- Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati
- Evitare ogni contatto fisico o mediante social network non necessario con i Tesserati, specie se minori
- Promuovere un rapporto tra i Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore
- Astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore
- Porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati
- Comunicare e condividere con il Tesserato gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e, se minori, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati
- Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo
- Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati
- Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- Sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati
- Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt situazioni, anche potenziali, che esponano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio

5. ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

5.1 Procedure di selezione dei soggetti preposti (i.e. allenatori, direttori tecnici - sportivi e preparatori atletici, accompagnatori)

Quando la Fondazione instaura rapporti diretti – a prescindere dalla forma – con soggetti preposti (i.e. allenatori, direttori tecnici - sportivi e preparatori atletici, accompagnatori) chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori, al fine di garantire che i candidati siano idonei a operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i Tesserati, esegue dei colloqui di valutazione tra un ventaglio di candidati, tracciati e conservati in osservanza della normativa in materia di privacy vigente.

In ogni caso le persone oggetto di condanna o di procedimenti penali per reati di qualsiasi genere riguardanti abusi sui minori devono darne immediata notizia a EDUCatt e astenersi immediatamente dallo svolgimento di qualsiasi ulteriore attività che comporti contatti con minorenni.

5.2 Informazione e formazione

EDUCatt si impegna a diffondere la conoscenza del presente Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

La diffusione dei contenuti avviene anche tramite specifiche iniziative formative – con cadenza annuale - anche con il supporto di professionisti esperti del settore.

È raccomandata a tutti i Tesserati la massima serietà nel partecipare alle sedute di formazione, nonché ai momenti di supervisione e reciproco confronto sulle tematiche trattate.

5.3 Comportamento da tenere in presenza di una possibile condotta rilevante

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt (contatto: <https://educatt.unicatt.it/educatt-life-e-dialogo-segnalazioni-whistleblowing>).

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio (ad es. se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare

in maniera adeguata la situazione). In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt.

5.4 Riservatezza

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di EDUCatt è tenuto agli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente. In particolare, assicura la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

L'identità del soggetto che riporta una possibile condotta rilevante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La protezione riguarda non solo il nominativo del soggetto che riporta una possibile condotta rilevante ma anche tutti gli elementi della possibile condotta rilevante dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del predetto.

5.5 Sanzioni disciplinari

Fermi provvedimenti degli Organi di giustizia associativa, sulla base delle procedure e delle policies adottate dal CSI APS, è prevista l'instaurazione di un apposito procedimento disciplinare come previsto dal Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (§12) nei confronti del responsabile in caso di violazione della presente Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione che elenca le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari della Fondazione applicabili in caso di violazione, ivi compresa la sospensione cautelare dalle attività sportive.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, approvato a norma dello Statuto di EDUCatt, viene trasmesso al Responsabile per le politiche di safeguarding istituito presso il CSI, per l'attività di vigilanza che gli è propria.

Le modifiche al presente Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, anche se apportate su indicazione del CSI, devono essere adottate a norma del primo comma del presente articolo.